



COMUNICATO STAMPA ITINERARIO MIGRAZIONI

In occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie il 21 Marzo il Palazzo del Tribunale di Finalborgo apre le sue porte per accogliere la Mostra Itinerario Migrazioni, organizzata da Presidio ponente savonese di Libera - Nino ed Ida Agostino, Associazione Baba Jaga, ANPI sezione di Finale Ligure e Caritas Vicariale Finale Ligure-Noli, promossa dal Comune di Finale ligure, partners Associazione Balla Coi Cinghiali.

Questa è la terza ed ultima tappa del percorso "Scelte e differenze", tema portante della stagione 2018/'19 del Teatro delle Udienze, che propone un' itinerario composto da una serie di attività-laboratori, mostre, spettacoli e installazioni interattive che trattano il tema della migrazione.

Partendo da noi, ricostruendo il percorso fatto negli anni dalla nostra famiglia, tratteremo una strada fatta di spostamenti, di piccole o grandi migrazioni fino ad arrivare ad oggi incontrando chi si allontana dalle "Città in guerra" trovando nel mare l'unica via di "Salvezza"

IL PERCORSO:

Lavoro realizzato da Presidio ponente savonese di Libera e presentato per la prima volta in occasione dell' edizione 2018 del Festival Balla Coi Cinghiali al Forte di Vinadio, CN

- **TRE MOSTRE FOTOGRAFICHE** sul tema delle città distrutte dalla guerra inserite in un contesto multimediale di fumetti, racconti e documentari:

- **MOGADISCIO - ANNI 50** raccoglie alcune foto del pittore GIOVANNI NOVARESI

- **NO NEWS -Libano** - mostra del fotografo MATTIA MARINOLLI (**Incontro con l'autore alle ore 21.00 di Giovedì 21 Marzo**)

"Il Libano ha un'estensione territoriale paragonabile a quella dell'Abruzzo, meno della metà della Sicilia, con la differenza che qui vivono 6 milioni di persone. Dal 2011 a oggi il Libano ha accolto sul suo territorio 1 milione e mezzo di profughi dalla adiacente Siria. Un profugo ogni quattro abitati. Numeri e proporzioni che dovrebbero far riflettere i paesi europei e la loro campagna mediatica su quella che ormai non è più un'emergenza, ma una situazione da considerare per delle politiche di accoglienza reali e serie.

"No news" è un viaggio fotografico dove profughi vecchi e nuovi vivono il dramma di una storia che non fa notizia".

- **SANA'A** le foto della reporter di guerra LAURA SILVIA BATTAGLIA (autrice inoltre del documentario sulla guerra in Yemen per TV2000 e del fumetto ad episodi "La Sposa

Yemenita").

- MOSTRA IN FUGA DALLA GUERRA

Il Progetto "Per questo mi chiamo Giovanni" propone un percorso sul tema dei migranti provenienti dai paesi in guerra. La mostra prevede un percorso tra tavole, tratte da diversi reportage a fumetti, che saltano di paese in paese (Afghanistan, Siria, Kurdistan, Etiopia, Yemen); ma che raccontano tutte una stessa storia. Quella di culture e persone distrutte dalla guerra. Persone che partono a volte per sopravvivere, altre volte per cercare una vita migliore. E si ritrovano tutte sulla stessa barca. In balia delle onde del Mediterraneo. Quel Mare nostrum che è stato per millenni collegamento tra culture; ma che oggi è vissuto come confine e cimitero.

A completamento del percorso a fumetti, un approfondimento multimediale della situazione Somalia, che tragicamente, con i suoi 30 anni di caos, può essere esempio e monito di cosa può essere il futuro di tanti altri stati, se non viene radicalmente cambiata la gestione delle crisi politiche africane e del medio oriente.

- INSTALLAZIONE LE MIE MIGRAZIONI

Quando si affronta il tema dei migranti uno degli ostacoli maggiori alla reciproca comprensione è causato dal punto di vista adottato da "noi riceventi" i migranti. Vediamo la necessità di migrare come un problema "loro", mentre "noi" abbiamo il problema di gestirli quando arrivano sulle nostre coste. Risalire le proprie origini individuali, rendendoci conto che in ogni famiglia sono esistiti emigranti (per fame, per amore, per ambizione, per curiosità) è processo necessario per capire che esiste un solo "noi", che comprende tutti. Gli studi sul genoma umano dimostrano come sia raro individuare popolazioni in cui le contaminazioni siano state poche nel tempo. In Italia la sola Sardegna mostra scarse tracce genetiche di contaminazioni, frequentissime nel restante territorio.

E' interessante proporre al pubblico di partecipare ad un'installazione, narrando le migrazioni della propria famiglia...

"Poniti al centro della terra e collega con dei fili colorati i luoghi toccati dalle migrazioni tue e dei tuoi genitori."

In quanto tempo l'installazione (un cubo con rappresentate sulle pareti le differenti aree geografiche del globo) si trasformerà in un inestricabile groviglio di incroci? Quante volte gli spostamenti della tua famiglia si sono incrociati con quelli di chi arriva in Italia oggi varcando frontiere più o meno difficili da superare?

SPETTACOLI TEATRALI:

- CARA VIRGINIA

Sabato 30 Marzo ore 21.00

Produzione Associazione Baba Jaga

Di e con Chiara Tessitore

Progetto sviluppato a partire dall'idea, la ricerca storica e il supporto alla drammaturgia di Ambra D'Amico

- SALTAFRONTIERA

lettura animata

- Domenica 31 marzo, ore 16.30

Produzione Associazione Baba Jaga
con Chiara Tessiore
(Per bambini dai 6 agli 11 anni)

LA MOSTRA E' APERTA TUTTI I GIORNI TRANNE IL LUNEDÌ, CON ORARIO 15-19

**APERTURA STRAORDINARIA GIOVEDÌ 21 MARZO, CON ORARIO CONTINUATO
15-22 (ORE 21 INCONTRO CON L'AUTORE MATTIA MARINOLLI)**

**VISITE SCOLASTICHE: TUTTE LE MATTINE CON PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

INGRESSO ALLA MOSTRA

Intero 5,00 €

Ridotto 3,00 €

(ragazzi delle scuole superiori,

soci: A.N.P.I.,CAI, FAI, Libera,Caritas , Balla Coi Cinghiali, Baba jaga)

Gratuito pubblico dello spettacolo "Cara Virginia" del 30 Marzo

Riduzioni per le scuole del Comune di Finale Ligure 2,00 € a studente

Maggiori info:

teatrodeleudienze@gmail.com

327.4743920

Associazione Culturale a Scopo Sociale Baba Jaga
Sede e uffici: Piazza Aycardi 9-17024 Finale Ligure (SV)
tel: 3274743920 - e-mail: baba.jaga@alice.it
C.F: 90050090092 - Part.IVA 01636130096